

Appuntamenti di marzo

- sa 4 *Raccolta di viveri nei supermercati a cura della Caritas cittadina*
ore 17,30 Esposizione del Santissimo e adorazione fino alle 18,30
- 4, 5 e 6 ore 19,30 Triduo per la festa della Madonna di Costantinopoli
(chiesa della Madonna di Costantinopoli)
- do 5 ore 17,30 Via Crucis
- ma 7 ore 18,30 S. Messa in onore della Madonna di Costantinopoli a cura
dell'Arciconfraternita del SS. Sacramento (chiesa San Pietro)
- ve 10 ore 18,30 S. Messa per la pace nel mondo
- sa 11 ore 17,30 Esposizione del Santissimo e adorazione fino alle 18,30
- do 12 ore 17,30 Via Crucis
- ve 17 ore 18,00 Statio quaresimale (partenza dalla chiesa del Carmine)
- sa 18 ore 17,30 Esposizione del Santissimo e adorazione fino alle 18,30
- do 19 ore 17,30 Via Crucis
- lu 20 ore 18,30 S. Messa solenne in onore di S. Giuseppe
ore 19,15 Lectio divina
- ve 24 *Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri*
Giornata delle 24 ore per il Signore
ore 8-18 Chiesa Santa Maria: esposizione del Santissimo e confessioni
- sa 25 ore 16,00 Incontro con i genitori dei ragazzi del catechismo
ore 17,30 Esposizione del Santissimo e adorazione fino alle 18,30
ore 18,30 S. Messa nella solennità dell'Annunciazione della B. V. Maria
- do 26 *Colletta per la quaresima di carità*
ore 18,00 Via Crucis
- ve 31 ore 19,30 Via Crucis cittadina con partenza da San Pietro

Ricordiamo che da domenica 26 marzo,
per tutto il tempo dell'ora legale,
la S. Messa vespertina, sia feriale che festiva,
sarà alle ore 19,00.

Parrocchia S. Pietro Apostolo
Putignano



www.pweb.org/san-pietro-apostolo-putignano/
f Parrocchia San Pietro Apostolo Putignano
spietroputignano@gmail.com

Anno XI n. 3 - Marzo 2023

VIVERE IN PIENO LA QUARESIMA

La nostra comunità di San Pietro è immersa nel cammino quaresimale e vive, ogni giorno, con intensità e serietà le celebrazioni e le pratiche di pietà, quasi come una sorta di esercizio spirituale di purificazione, in prospettiva della settimana santa.

Incoraggio ognuno a vivere con sobrietà e gioia questi quaranta giorni. Grazie a tutti coloro che, in qualsiasi maniera, testimoniano l'amore alla Passione del Signore, partecipando "attivamente e consapevolmente" a tutte le proposte che arrivano e arriveranno. Tra queste non manchi l'adorazione eucaristica, l'ascolto della Parola con la lectio divina, la carità generosa che noi cristiani, da sempre, esprimiamo verso i fragili e gli svantaggiati. Il nostro sia un popolo generoso e numeroso, presente alla statio quaresimale con il vescovo il 17 marzo, oltre che impegnato a percorrere l'itinerario spirituale della "Via Crucis" che ogni domenica incrociamo.



Buon cammino di silenzio, digiuno, preghiera e carità, sostenuti sempre dalla sollecitudine e vicinanza del Signore.

Don Peppe

ASCESI QUARESIMALE, ITINERARIO SINODALE

È in sintonia con il cammino sinodale della Chiesa universale il Messaggio che Papa Francesco ha scritto per vivere appieno la Quaresima 2023: il tema infatti è "Ascesi quaresimale, itinerario sinodale".

Partendo dal Vangelo della Trasfigurazione del Signore, che leggiamo nella II domenica di Quaresima, il Papa indi-

ca già il senso del tempo liturgico che stiamo vivendo: "Il Signore ci prende con sé e ci conduce in disparte. Anche se i nostri impegni ordinari ci chiedono di rimanere nei luoghi di sempre, vivendo un quotidiano spesso ripetitivo e a volte noioso, in Quaresima siamo invitati a "salire su un alto monte" insieme a Gesù, per vivere con il Popo-

lo santo di Dio una particolare esperienza di ascesi”.

Un cammino per il Papa che non si può compiere in solitaria: “Nel “ritiro” sul monte Tabor, Gesù porta con sé tre discepoli – nota il Pontefice - Vuole che quella esperienza di grazia” sia “condivisa, come lo è, del resto, tutta la nostra vita di fede. Gesù lo si segue insieme”.

Ecco perché dunque la Quaresima è anche itinerario sinodale “perché lo compiamo insieme sulla stessa via, discepoli dell’unico Maestro”. Non a caso, questo tempo liturgico coincide proprio con il tempo di ascolto previsto dal secondo anno del percorso sinodale della Chiesa. Un tragitto non senza ostacoli e difficoltà e che deve tenere d’occhio il traguardo: “Narra il Vangelo che Gesù «fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce» (Mt 17,2).

Ecco la “cima”, la meta del cammino – scrive il Santo Padre - Come in ogni impegnativa escursione in montagna: salendo bisogna tenere lo sguardo ben fisso al sentiero; ma il panorama che si spalanca alla fine sorprende e ripaga per la sua meraviglia. Anche il processo sinodale appare spesso arduo e a volte ci potremmo scoraggiare. Ma quello che ci attende al termine è senz’altro qualcosa di meraviglioso e sorprendente, che ci aiuterà a comprendere meglio la volontà di Dio e la nostra missione al servizio del suo Regno”.

Per il Papa “il cammino ascetico

quaresimale e, similmente, quello sinodale, hanno entrambi come meta una trasfigurazione, personale ed ecclesiale” che può realizzarsi seguendo due “sentieri”: il primo è “ascoltare Gesù. La Quaresima è tempo di grazia nella misura in cui ci mettiamo in ascolto di Lui che ci parla. E come ci parla? Anzitutto nella Parola di Dio, che la Chiesa ci offre nella Liturgia: non lasciamola cadere nel vuoto; se non possiamo partecipare sempre alla Messa, leggiamo le Letture bibliche giorno per giorno, anche con l’aiuto di internet. Oltre che nelle Scritture, il Signore ci parla nei fratelli, soprattutto nei volti e nelle storie di coloro che hanno bisogno di aiuto”.

Il secondo sentiero è “non rifugiarsi in una religiosità fatta di eventi straordinari, di esperienze suggestive, per paura di affrontare la realtà con le sue fatiche quotidiane, le sue durezze e le sue contraddizioni – sostiene ancora

Papa Francesco - La Quaresima è orientata alla Pasqua: il “ritiro” non è fine a se stesso, ma ci prepara a vivere con fede, speranza e amore la passione e la croce, per giungere alla risurrezione. Anche il percorso sinodale non deve illuderci di essere arrivati quando Dio ci dona la grazia di alcune esperienze forti di comunione. Anche lì il Signore ci ripete:

«Alzatevi e non temete». Scendiamo nella pianura e la grazia sperimentata ci sostenga nell’essere artigiani di sinodalità nella vita ordinaria delle nostre comunità”.

Francesco



Il terremoto che si è abbattuto sulle popolazioni di Siria e di Turchia ci ha sconvolti.

Questa tragedia si sta consumando in terre già colpite da tanti altri problemi che spesso facciamo cadere nel dimenticatoio perché purtroppo diventano normalità.

Il Cardinal Zenari, nunzio apostolico in Siria, ha parlato di “crepe invisibili”, oltre quelle visibili create dal terremoto. Queste crepe invisibili sono le continue guerriglie e i tanti problemi sociali che il terremoto sta amplificando.

In comunione con tutti i Vescovi italiani, il nostro Vescovo Giuseppe ci invita a partecipare alla colletta nazionale del **26 marzo** in favore delle popolazioni di Turchia e di Siria colpite da questa tragedia.

Pertanto l’obiettivo della Quaresima di Carità coincide con la colletta nazionale.

È una opportunità per noi tutti per pensare e vivere una **carità aperta al mondo**. È un’opportunità per riflettere su questa emergenza, andando anche oltre e dentro l’emergenza. Infatti, oltre il terremoto, quelle popolazioni vivono l’esperienza della guerra, un faticoso cammino e dialogo interreligioso, i percorsi dei rifugiati, le case non costruite in sicurezza. È un’opportunità per sentirci vicini a Chiese locali che sono minoranza e che danno una luminosa testimonianza di fede.

Questa colletta nasce come un **appello di emergenza**, ma l’utilizzo

di ciò che offriremo è pensato per un **lungo termine**. Sappiamo bene, infatti, che le emergenze sono davanti ai nostri occhi nei primi tempi, lasciandoci prendere dall’emotività. In realtà, le emergenze non cessano quando i mezzi di comunicazione spengono i riflettori.

Il nostro contributo sarà utilizzato per la gestione dei lunghi tempi, anche in vista di una ricostruzione. Caritas Italiana farà convogliare ciò che raccoglieremo, concordando modalità e obiettivi con Caritas Turchia e Caritas Siria. Non è facile far arrivare degli aiuti perché entrambi i Paesi hanno una gestione centralizzata dell’emergenza. Per questa ragione non è utile far arrivare autonomamente degli aiuti.

Cogliamo l’opportunità di questa Quaresima che il Signore ci dona per sensibilizzarci in un **vero e proprio percorso educativo per le nostre comunità** a interessarci di un’emergenza, ad approfondire le “crepe invisibili”, a pregare, ad avere uno sguardo attento sul mondo, a non vivere le emergenze sull’onda del momento, ma a condividere il dolore e la speranza anche quando termina l’impatto mediatico.

Inoltre le Caritas Parrocchiali di Putignano stanno organizzando per **sabato 4 marzo** una raccolta di alimenti per le famiglie in difficoltà di Putignano. I supermercati coinvolti sono: Famila, C7, Lidl, Eurospin.

Buona Quaresima!!!

Tiziana

